

Processo naufragio Cutro: nuove rivelazioni su radar, soccorsi e cause delle morti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Aggiornamenti dal processo sul naufragio di Cutro

Nel corso del **processo sul naufragio di Cutro**, emergono nuovi elementi che contribuiscono a chiarire dinamiche e responsabilità legate alla tragedia del 26 febbraio 2023, quando il caicco *Summer Love* si è infranto lungo le coste calabresi causando decine di vittime.

Durante l'udienza, particolare attenzione è stata dedicata ai presunti **ritardi nei soccorsi**, alla gestione dei sistemi radar e alle cause effettive dei decessi.

Guardia di Finanza e corsi di formazione dopo la tragedia

Uno degli aspetti più rilevanti emersi riguarda la decisione della **Guardia di Finanza** di avviare **corsi di aggiornamento per gli operatori radar** dopo il naufragio.

A confermarlo è stato **Carlo Giordano**, tecnico formatore per la società Almaviva, che si occupa della preparazione degli operatori radar del **Roan di Vibo Valentia**. La sua testimonianza è arrivata nel corso dell'interrogatorio condotto dagli avvocati della difesa, tra cui **Marilena Bonfiglio**, legale dell'ufficiale della Guardia Costiera di Roma coinvolta nel procedimento.

Questo elemento rafforza l'idea che, dopo la tragedia, siano state avviate riflessioni interne sui protocolli operativi e sulla formazione tecnica.

Radar e intercettazione del caicco: cosa è emerso in aula

Un passaggio centrale dell'udienza ha riguardato il funzionamento dei sistemi radar e la possibilità di individuare l'imbarcazione in difficoltà.

Secondo quanto dichiarato:

- Solo i radar di **Campolongo** e **Punta Stilo** erano in grado di intercettare il caicco
- Il radar di Campolongo ha una portata variabile tra **18 e 96 miglia**
- Il radar di Punta Stilo, più recente, ha una portata fissa di **32 miglia**

Il tecnico ha inoltre spiegato il concetto di "**confidence**" del radar, un parametro che indica la probabilità che un bersaglio rilevato sia reale. Questo valore varia da 1 a 10, ma anche segnali con livello massimo possono non trovare conferma in mare.

Questi dettagli tecnici risultano fondamentali per comprendere le difficoltà operative e le eventuali criticità nella **catena di avvistamento e intervento**.

Le cause delle morti: escluso il freddo come fattore principale

Un altro punto chiave riguarda le **cause dei decessi**. Il medico legale **Massimo Rizzola** ha chiarito che il **freddo non è stato la causa primaria delle morti**.

Secondo la sua analisi, si tratta di un evento **multifattoriale**, in cui hanno inciso:

- **Annegamento**
- **Traumi durante l'impatto**
- **Incapacità di nuotare**
- **Panico**

L'ipotesi dell'assideramento è stata ridimensionata, in quanto richiederebbe tempi più lunghi rispetto a quelli compatibili con la dinamica del naufragio.

Documenti acquisiti e ruolo degli organismi coinvolti

Nel corso dell'udienza, il collegio giudicante ha acquisito documenti ritenuti rilevanti per il procedimento:

- **Il rapporto Frontex**
- **La circolare 1340 della Guardia di Finanza**, con alcune parti omissate per ragioni di sicurezza

Secondo il pubblico ministero **Matteo Staccini**, questi documenti permettono di chiarire meglio **ruoli, competenze e funzioni operative** all'interno del sistema di controllo e soccorso in mare.

La posizione delle ONG: "Fare chiarezza per evitare nuove tragedie"

A margine dell'udienza, le **ONG costituite parte civile** hanno diffuso una nota congiunta sottolineando la necessità di fare piena luce su quanto accaduto.

L'obiettivo, ribadiscono, è duplice:

- Accertare eventuali responsabilità
- Migliorare i sistemi di intervento per **prevenire nuove tragedie nel Mediterraneo**

Un processo chiave per il futuro dei soccorsi in mare

Il **processo sul naufragio di Cutro** rappresenta oggi un passaggio cruciale non solo per stabilire responsabilità individuali, ma anche per valutare l'efficacia dei sistemi di **monitoraggio, soccorso e coordinamento** nel Mediterraneo.

Le testimonianze tecniche e medico-legali emerse in aula stanno contribuendo a costruire un quadro più chiaro, con possibili implicazioni anche sulle future **politiche di sicurezza marittima e gestione dei flussi migratori**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/processo-naufragio-cutro-nuove-rivelazioni-su-radar-soccorsi-e-cause-delle-morti/152386>

